

EcoMentor

Numero di progetto: 2016-1-PL01-KA202-026809

Compendio metodologico e organizzativo del sistema ECVET per i mentor dell'ecoindustria (Riassunto)

Titolo del documento:	Compendio metodologico e organizzativo del sistema ECVET per i mentor dell'ecoindustria
N. Produzione intellettuale	Produzione intellettuale 5
N. documentazione prodotta:	D 5.1
Nome file:	Ecomentor_IO5_Compndium_Summary
Versione del documento	Versione finale
Livello di diffusione:	Pubblico
Autore responsabile:	Federica Lo Cascio (SINERGIE)
Revisore:	Ewelina Błaszczuk (ITeE-PIB)
Data:	25 giugno 2018

Numero di progetto: 2016-1-PL01-KA202-026809

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in esso contenute.

1 Indice

1	ECVET - concetto e principi del sistema	52	Sviluppo e implementazione degli strumenti ECVET
	nei paesi partner	62.1 Polonia 72.2 Italia 72.3 Regno Unito 72.4 Grecia	93
	Opportunità di utilizzare il sistema ECVET nell'ecoindustria per convalidare i risultati educativi e la mobilità dei lavoratori dell'UE	104	Riferimenti 12

Elenco delle abbreviazioni

- ECVET** European Credit system for Vocational Education and Training - Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale
- ECTS** European Credit Transfer and accumulation System - Sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti
- EQAVET** European Quality Assurance in Vocational Education and Training - Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale
- EQF** European Qualification Framework - Quadro europeo delle qualifiche
- ENIC** European Network of Information Centres - Rete europea di centri d'informazione
- ENIC-NARIC** European Network of Information Centres - National Academic Recognition Information Centres (Rete europea di centri d'informazione - Centri nazionali d'informazione sul riconoscimento accademico)
- ET** Education and Training - Istruzione e formazione
- UE** Unione europea
- EUCEN** European University Continuing Education Network - Rete europea di università per l'istruzione permanente
- HE** Higher Education - Istruzione Superiore
- IFPI** Istruzione e formazione professionale iniziale
- LA** Learning Agreement - Contratto di apprendimento
- LLL** LifeLong Learning - Apprendimento permanente
- LO** Learning Outcomes - Risultati di apprendimento
- MOOC** Massive Open Online Courses - Corsi online aperti e di massa
- MoU** Memorandum of Understanding - Protocollo d'intesa
- NCP- ECVET** National Contact Point - European Credit system for Vocational Education and Training (Punto di contatto nazionale - Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale)
- NEET** Not (engaged) in Education, Employment or Training - Disoccupati o non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione
- NVQs** National Vocational Qualifications - Qualifiche professionali nazionali
- QNQ** Quadro nazionale delle qualifiche
- PLA** Peer Learning Activities - Attività di apprendimento tra pari
- IFP** Istruzione e formazione professionale
- VPL** Validation of Prior Learning - Convalida dell'apprendimento precedente

2 ECVET - concetto e principi del sistema

Il **Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale**, spesso denominato **ECVET**, costituisce un quadro tecnico per il trasferimento, il riconoscimento e (se necessario) l'accumulazione dei risultati dell'apprendimento di una persona ai fini del conseguimento di una qualifica. Disciplinato da una raccomandazione a livello europeo, il sistema ECVET si basa sulla descrizione delle qualifiche in unità di risultati dell'apprendimento, su processi di trasferimento, riconoscimento e accumulo e su una serie di documenti integrativi quali un protocollo d'intesa e un accordo di apprendimento.

Il sistema ECVET è inteso a facilitare il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento conformemente alla legislazione nazionale, nel quadro della mobilità, ai fini del conseguimento di una qualifica.

Il sistema ECVET mira a sostenere la mobilità dei cittadini europei, facilitando l'apprendimento permanente – realizzato in contesti formali, non formali e informali – e fornendo una maggiore trasparenza in relazione alle esperienze di apprendimento individuali, rendendo più attraente la mobilità tra paesi e ambienti di apprendimento diversi.

A livello di sistemi, l'ECVET mira a una maggiore compatibilità tra i diversi sistemi di istruzione e formazione professionale (IFP) in vigore in Europa e le loro qualifiche.

Dal punto di vista della mobilità geografica, il sistema ECVET mira a facilitare la convalida, il riconoscimento e l'accumulazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante un soggiorno in un altro paese, al fine di garantire che tali risultati possano contribuire al conseguimento di qualifiche professionali.

Il sistema ECVET offre una serie di vantaggi a tutti coloro che sono coinvolti nella mobilità geografica e nell'apprendimento permanente.

Vantaggi del sistema ECVET per la mobilità geografica: sebbene la mobilità nell'istruzione e formazione professionale (IFP) sia già una realtà, l'ambizione politica dell'UE è di aumentare in modo significativo il numero e la durata degli scambi. Lo sviluppo e il miglioramento della mobilità geografica implica l'implementazione di una serie di meccanismi e attività di sostegno per i discenti, tra cui, ad esempio, l'apprendimento delle lingue e il sostegno finanziario. La visibilità e il riconoscimento dell'apprendimento conseguito all'estero sono parimenti cruciali per migliorare la mobilità nell'IFP.

Vantaggi del sistema ECVET per l'apprendimento permanente: nel contesto della ristrutturazione economica, dove alcuni settori stanno subendo una contrazione mentre altri hanno difficoltà ad assumere personale adeguatamente qualificato, è necessaria una forza lavoro flessibile. Ci si aspetta che le persone abbiano sia l'inclinazione che l'opportunità di consentire un apprendimento continuo e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e competenze. L'apprendimento permanente e il riconoscimento dell'apprendimento e delle competenze mirano a facilitare lo spostamento tra posti di lavoro, imprese o settori diversi, nonché la transizione dalla disoccupazione o inattività all'occupazione. Essa è considerata un mezzo per migliorare l'abbinamento tra domanda e offerta sul mercato del lavoro e per sostenere l'inclusione sociale.

Il sistema ECVET è uno strumento che può contribuire all'apprendimento permanente *migliorando il trasferimento, il riconoscimento e l'accumulazione* di ciò che è stato appreso in passato, indipendentemente dall'ambiente di apprendimento. Può facilitare lo sviluppo di percorsi di apprendimento permanente individualizzati e flessibili che consentono ai singoli discenti di acquisire conoscenze, abilità e competenze e, in ultima analisi, una qualifica.

Il sistema ECVET supporta diversi tipi di discenti e scenari di apprendimento, tra cui:

- Discenti che desiderano aggiornare o ampliare le proprie qualifiche attraverso uno studio part-time.

- Discenti che desiderano studiare per conseguire qualifiche supplementari a integrazione o ampliamento di quelle già possedute.
- Discenti in cerca di qualifiche per l'avanzamento di carriera.
- Discenti che ritornano all'istruzione o alla formazione.

3 Sviluppo e implementazione degli strumenti ECVET nei paesi partner

Per comprendere lo **sviluppo del sistema ECVET in Europa**, è importante considerare in un primo momento il contesto più ampio. Ad esempio, molti paesi stanno modernizzando i propri sistemi di IFP, affrontando questioni quali l'introduzione dei risultati dell'apprendimento e lo sviluppo di un approccio basato su unità. Anche i quadri nazionali delle qualifiche (QNQ) sono in fase di elaborazione o di ulteriore sviluppo e molti paesi stanno riflettendo sul valore (e sulla necessità) dei sistemi di crediti e del sistema ECVET nell'ambito di tale processo.

Dal 2010, in seguito all'adozione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio della raccomandazione ECVET (Parlamento europeo e Consiglio dell'UE, 2009), il Cedefop monitora regolarmente l'implementazione del sistema ECVET.

L'ultima relazione di monitoraggio è stata pubblicata dal Cedefop¹ nel 2016 "**ECVET in Europe: monitoring report 2015**"² ("ECVET in Europa: relazione sul monitoraggio, 2015").

Questa è la quinta relazione di monitoraggio, in cui il Cedefop ha cercato di stabilire se i sistemi di istruzione e formazione professionale offrono ai singoli l'opportunità di trasferire o accumulare i risultati dell'apprendimento verso le qualifiche professionali. Ha inoltre esaminato i metodi adottati dai diversi paesi per promuovere il sistema ECVET e informare tutti gli stakeholder in merito a tali opportunità. Sebbene rimanga ancora molta strada da fare prima di poter parlare di un sistema europeo di crediti nell'istruzione e nella formazione professionale, il monitoraggio evidenzia che sono stati compiuti molti passi e molto è stato fatto dagli Stati membri, partiti da situazioni diverse e con prassi e culture didattiche differenti.

Talvolta è difficile separare lo sviluppo e l'attuazione dei principi ECVET dagli sviluppi dei quadri nazionali delle qualifiche. Sulla base dei risultati dell'apprendimento, i QNQ hanno compiuto progressi significativi. Lo stesso vale per la convalida dell'apprendimento non formale e informale e la modularizzazione dei programmi di formazione. Gli sviluppi relativi al sistema ECVET vanno di pari passo con le riforme volte a garantire la trasparenza e la permeabilità dei sistemi di istruzione e formazione, a migliorare i processi occupazionali e a promuovere l'impiego o il reinserimento professionale, e ne sono il risultato.

Non vi è dubbio che l'attuazione di un sistema di crediti per l'IFP potrebbe essere il punto di svolta per rendere l'IFP più appetibile e consentire ai discenti di sperimentare la mobilità e la permeabilità con l'istruzione superiore. Sono stati compiuti progressi, ma un maggiore impegno a istituire un sistema di crediti per l'IFP trasparente in tutti gli Stati membri sta diventando sempre più il prossimo passo verso un sistema IFP di qualità.

¹ CEDEFOP - Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (<http://www.cedefop.europa.eu/>)

² "ECVET in Europe: monitoring report 2015". Lussemburgo: Publications Office. Cedefop research paper; N. 56. <https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/493c40b3-3c29-11e6-a825-01aa75ed71a1/language-en>

3.1 Polonia

Polonia – La mobilità geografica transfrontaliera per l'IFPI (istruzione e formazione professionale iniziale) non è una priorità nazionale, ma gli stakeholder sono sempre più interessati all'uso del sistema ECVET come strumento di sostegno. Il trasferimento dei risultati dell'apprendimento e dei periodi di lavoro all'estero viene riconosciuto caso per caso. Il QNQ è stato collegato all'EQF nel 2013. Le qualifiche dell'IFPI e i programmi di studio di base si basano su unità di risultati dell'apprendimento, in linea con i principi dell'ECVET. Le qualifiche vengono rilasciate sulla base di una valutazione dei risultati dell'apprendimento (LO) condotta da organismi esterni di convalida e certificazione. Possono essere rilasciati diplomi professionali (qualifiche composte) e certificati professionali (qualifiche singole), anche sulla base di LO acquisiti attraverso l'apprendimento non formale o informale. L'attuazione dei principi ECVET per l'istruzione e la formazione professionale è preparata e testata. Si prevede che il sistema ECVET sarà attuato in tutti i contesti dopo l'adozione del quadro delle qualifiche e del sistema di qualifiche modernizzato polacchi. Non è stata ancora presa alcuna decisione sull'uso dei punti di credito ECVET. Il team nazionale di esperti ECVET promuove il sistema attraverso workshop incentrati sulle modalità di attuazione del sistema durante la mobilità internazionale. Inoltre, sono in corso visite in loco presso istituzioni che applicano il sistema ECVET a progetti di mobilità. Non è ancora stato nominato un NCP-ECVET (punto di contatto nazionale per il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale).

3.2 Italia

I fornitori di IFP partecipano attivamente alle azioni di mobilità finanziate dai programmi dell'UE. Nell'ambito di tali azioni, l'apprendimento all'estero può essere riconosciuto dall'istituzione d'origine. I fornitori di istruzione e formazione definiscono le unità di risultati dell'apprendimento per le azioni di mobilità. Le strutture dell'istruzione e formazione professionale e dell'istruzione superiore sono compatibili con i principi dell'ECVET. La maggior parte delle riforme ha previsto l'elaborazione di programmi di studio e di unità basati sui risultati dell'apprendimento. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato linee guida per i fornitori di istruzione e formazione che includono i risultati dell'apprendimento. L'istruzione e la formazione tecniche superiori sono organizzate in moduli e unità; i crediti formativi sono riconosciuti dagli istituti di istruzione superiore e sono compatibili con l'ECTS. In linea di principio, il sistema di istruzione e formazione consente di passare da un percorso di apprendimento all'altro. Nel 2012 è stata introdotta la Legge Fornero sulla certificazione e validazione delle competenze e nel 2013 il Decreto 13/2013 ne ha definito gli standard. Gli studi indicano un crescente interesse per il sistema ECVET. Una recente decisione formale (l'accordo Stato-Regioni del gennaio 2015) definisce indicatori e procedure per certificare le competenze e sviluppare un sistema di crediti per l'IFPI e l'istruzione e la formazione professionale compatibile con l'ECVET. Tale decisione deve essere attuata dalle regioni, anche se in alcune di esse (sette) è già stato istituito un sistema di certificazione e convalida. Esistono un team di esperti e prassi condivise, ma queste ultime devono essere sviluppate. Non è stato ancora ufficialmente nominato un NCP-ECVET.

3.3 Regno Unito

Inghilterra: la mobilità geografica internazionale transnazionale per l'IFP è sostenuta principalmente da progetti finanziati dall'UE. Non esiste un quadro legislativo che consenta il riconoscimento automatico dei risultati dell'apprendimento ottenuti all'estero: le organizzazioni di certificazione (disciplinate dal regolamento OFQUAL, l'ufficio delle qualifiche e degli esami) riconoscono i risultati dell'apprendimento conseguiti al di fuori dei propri programmi, a discrezione dell'organizzazione e conformemente a qualsiasi

requisito normativo applicabile per la qualifica o il settore. L'Europass-Mobility può essere utilizzata per registrare i periodi di apprendimento trascorsi all'estero. Il sistema di IFP si basa sui risultati dell'apprendimento che vengono combinati per creare unità, a cui vengono assegnati crediti attraverso un sistema di crediti nazionale. Esistono procedure chiare per l'accumulo, il riconoscimento e il trasferimento dei crediti. Le unità dei programmi di IFP sono valutate in modo indipendente nell'ambito delle qualifiche e sono collegate a crediti. Non è stata presa alcuna decisione formale in merito all'applicazione del sistema ECVET all'attuale sistema nazionale, anche se, in teoria, la legislazione/regolamentazione è compatibile con tale sistema. Il governo ha preso la decisione di incoraggiare l'uso dell'ECVET ai fini della mobilità internazionale e, in quanto tale, sostiene il team di esperti ECVET del Regno Unito per promuovere l'uso dell'ECVET tra i fornitori di IFP. Gli esperti britannici del sistema ECVET sviluppano orientamenti, consulenze e risorse per una migliore comprensione e un migliore utilizzo del sistema. È stato istituito un NCP-ECVET: ECCTIS Ltd.

Irlanda del Nord: i risultati dell'apprendimento valutati all'estero possono essere riconosciuti nell'ambito di progetti pilota tra i paesi partecipanti se soddisfano le specifiche stabilite dalle organizzazioni di certificazione. L'Europass-Mobility può essere utilizzata per registrare i periodi di apprendimento trascorsi all'estero. Il QCF (Qualifications and Credit Framework, quadro delle qualifiche e dei crediti) è stato introdotto in Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord nel 2008 per le qualifiche IFP. I regolamenti QCF stabiliscono le modalità di designazione delle unità e delle QCF (sulla base dei risultati dell'apprendimento e dei crediti) e le procedure di accumulo (regole di combinazione), riconoscimento e trasferimento. Le unità di risultati dell'apprendimento basate su crediti possono essere valutate in modo indipendente nell'ambito di tali qualifiche. In Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord esiste anche un QNQ oltre al QCF, principalmente per le qualifiche scolastiche/generali (accademiche) (GCSE e GCE). Tali quadri sono attualmente in fase di revisione per essere riuniti in un unico quadro. La convalida dell'apprendimento non formale e informale varia a seconda degli organismi e dei settori di certificazione ed è limitata dalla discrezionalità dell'organizzazione di certificazione. Ciò è dovuto alle differenze tra le istituzioni competenti e la gamma di esperienze di apprendimento che devono essere riconosciute. Il team di esperti britannici del sistema ECVET sviluppano orientamenti, consulenze e risorse per una migliore comprensione e un migliore utilizzo del sistema per la mobilità transnazionale. È stato istituito un NCP-ECVET, il Consiglio per gli esami e la valutazione dei programmi di studio (CCEA, Council for Curriculum Examinations and Assessment).

Scozia: la mobilità geografica transfrontaliera per l'IFP non è una priorità nazionale specifica. Tutti i risultati dell'apprendimento conseguiti all'estero sono rivalutati a livello nazionale (doppia valutazione) in base a misure nazionali di garanzia della qualità. L'Europass-Mobility può essere utilizzata per riconoscere i periodi di apprendimento trascorsi all'estero, mentre le qualifiche complete acquisite possono essere riconosciute mediante una dichiarazione di comparabilità NARIC del Regno Unito. Non è prevista l'elaborazione di una legislazione relativa al sistema ECVET, sebbene i principali elementi di base a sostegno di tale sistema siano già in essere. Da oltre 10 anni esiste un quadro di riferimento per i crediti e le qualifiche. Le unità di risultati dell'apprendimento basate su crediti sono già sviluppate e ampiamente integrate nel sistema di IFP. Le unità sono valutate in modo indipendente nell'ambito delle qualifiche e sono collegate a crediti. La convalida dell'apprendimento non formale e informale varia a seconda degli organismi e dei settori di certificazione ed è limitata dalla discrezionalità dell'organismo di certificazione. Ciò è dovuto alle differenze tra le istituzioni competenti e la gamma di esperienze di apprendimento che devono essere riconosciute. Un team di esperti britannici del sistema ECVET continua a sviluppare orientamenti, consulenze e risorse per una migliore comprensione e un migliore utilizzo del sistema in futuro. Vengono organizzati periodicamente workshop ed eventi per l'informazione e lo sviluppo del personale, in particolare per il

settore universitario. È stato istituito un NCP-ECVET, lo Scottish Credit and Qualifications Framework Partnership (SCQFP).

Galles: la mobilità transfrontaliera per l'IFP non è una priorità nazionale specifica. Tuttavia, CollegesWales, l'organizzazione nazionale di appartenenza per gli istituti di istruzione superiore del Galles, coordina una candidatura di consorzio nazionale per Erasmus+ per conto del settore gallese. Tutti i risultati dell'apprendimento conseguiti all'estero sono rivalutati a livello nazionale (doppia valutazione) in base a misure nazionali di garanzia della qualità. L'Europass-Mobility viene utilizzata per riconoscere i periodi di apprendimento trascorsi all'estero, mentre le qualifiche complete acquisite possono essere riconosciute mediante una dichiarazione di comparabilità NARIC del Regno Unito. Non è prevista l'elaborazione di una legislazione per il sistema ECVET; in teoria, il quadro di crediti e qualifiche (CQFW) in vigore da oltre 10 anni è compatibile. Le unità di risultati dell'apprendimento basate su crediti sono già sviluppate e ampiamente integrate nel sistema di IFP. Le unità sono valutate in modo indipendente nell'ambito delle qualifiche e sono collegate a crediti. La convalida dell'apprendimento non formale e informale varia a seconda degli organismi e dei settori di certificazione ed è limitata dalla discrezionalità dell'organismo di certificazione. Ciò è dovuto alle differenze tra le istituzioni competenti e la gamma di esperienze di apprendimento che devono essere riconosciute. Gli esperti britannici del sistema ECVET sviluppano orientamenti, consulenze e risorse per una migliore comprensione e un migliore utilizzo del sistema in futuro. È stato istituito un NCP-ECVET: CollegesWales/ColegauCymru.

3.4 Grecia

La mobilità transfrontaliera è stata sostenuta dal (precedente) programma di apprendimento permanente e da Erasmus+. L'apprendimento all'estero è incluso nella valutazione del programma complessivo da parte dell'istituzione di provenienza. I fornitori di IFP sono impegnati nella definizione di unità di risultati dell'apprendimento a fini di mobilità. Il QNQ è stato progettato dall'Organizzazione nazionale per la certificazione delle qualifiche e l'orientamento professionale (Eoppep). Il registro delle qualifiche è in corso di elaborazione per includere le qualifiche dell'istruzione formale, con particolare attenzione ai risultati dell'apprendimento. Tuttavia il sistema di istruzione e formazione non ha adottato completamente l'approccio basato sui risultati dell'apprendimento; finora il processo è stato graduale. L'istruzione e la formazione professionale iniziale sono state principalmente orientate alle risorse ma, secondo un approccio basato sui risultati dell'apprendimento, l'analisi delle qualifiche dell'IFPI è stata completata. Non esiste una legislazione che preveda lo sviluppo di un sistema di crediti in linea con il sistema ECVET (unità di risultati dell'apprendimento, punti di credito e collaborazione) e compatibile con il QNQ, per la creazione del quadro giuridico e normativo necessario. Attualmente non esiste un quadro per supportare il trasferimento, tra qualifiche o istituzioni, dei risultati dell'apprendimento valutati, ma in alcuni casi l'apprendimento (cioè i semestri) può essere riconosciuto e convalidato per evitare un doppio esame. Il quadro giuridico esistente per la convalida dell'apprendimento non formale e informale non è stato attuato, ma la convalida è possibile per i professionisti dei servizi di sicurezza privati, in alcune professioni tecniche (tra cui idraulici, operatori di macchinari tecnici, installazione e saldatura di impianti per combustibili liquidi e gassosi) e per la competenza didattica dei formatori degli adulti nell'apprendimento non formale. Vi sono stati progetti finanziati dall'UE relativi al sistema ECVET ed è stato istituito un team nazionale di esperti ECVET. È stato istituito un NCP-ECVET: Eoppep.

4 Opportunità di utilizzare il sistema ECVET nell'ecoindustria per convalidare i risultati educativi e la mobilità dei lavoratori dell'UE

La strategia Europa 2020 è intitolata “Una strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”. Si basa su priorità che chiariscono la natura della crescita e gli obiettivi principali che fungono da parametri di riferimento per l'UE nel 2020 in materia di occupazione, istruzione, inclusione sociale, ricerca e sviluppo, clima ed energia. Le principali iniziative di questa strategia sono, tra l'altro:

- “Un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse” per contribuire a dissociare la crescita economica dall'uso delle risorse, sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, aumentare l'uso di fonti rinnovabili, modernizzare il settore dei trasporti e promuovere l'efficienza energetica.
- “Una politica industriale per l'era della globalizzazione” per migliorare il contesto imprenditoriale, in particolare per le PMI, e sostenere lo sviluppo di una base industriale forte e sostenibile in grado di competere a livello mondiale.
- “Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione” per modernizzare i mercati del lavoro e responsabilizzare le persone, sviluppando le loro competenze lungo l'intero arco della vita al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e conciliare meglio l'offerta e la domanda di lavoro, anche attraverso la mobilità della manodopera.

La crescita e la creazione di posti di lavoro deriveranno da nuove opportunità commerciali. La gestione degli ecosistemi e delle risorse, le energie rinnovabili, le ecoindustrie e il riciclaggio hanno tutti un potenziale di crescita occupazionale particolarmente elevato. Le politiche ambientali contribuiscono alla creazione di posti di lavoro e all'inclusione sociale nell'UE. Possono creare una nuova domanda di beni e servizi rispettosi dell'ambiente, consentendo alle ecoindustrie di espandere le proprie attività e di assumere nuovi lavoratori. Tutte queste attività favoriranno “Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione”.

Una forza lavoro qualificata e flessibile è sempre più considerata un fattore chiave dello sviluppo economico. Con l'emergere di un mercato globale sia tra i servizi per l'istruzione che nel lavoro, un sistema di riconoscimento reciproco e di trasparenza delle competenze e delle qualifiche sono diventati elementi portanti della cooperazione internazionale.

Inoltre possiamo affermare che l'apprendimento di alta qualità basato sul lavoro è ormai al centro delle politiche europee in materia di istruzione e formazione quale mezzo per migliorare l'occupazione e aumentare la competitività economica, sottolineando al contempo la garanzia della qualità e la permeabilità dei sistemi.

Il sistema ECVET è uno strumento a sostegno della mobilità e della trasparenza di quest'ultima in termini di utilizzo dei risultati dell'apprendimento e di definizione di procedure comuni.

Oggi in Europa l'applicazione del sistema ECVET per il riconoscimento delle competenze di mentoring nell'ecoindustria ha un grande potenziale e sarebbe di grande beneficio per i lavoratori.

In particolare, un sistema di valutazione e certificazione delle competenze può promuovere e sviluppare:

- Percorsi professionali qualificati che rendono più interessante il CV grazie alle competenze di mentoring;
- Carriera e mobilità professionale, perché con competenze certificate (sia per quelle acquisite in contesti formali, che per quelle acquisite in contesti non formali e informali) è possibile costruire un percorso di crescita professionale personale e abbinarlo a percorsi formativi personalizzati;

- Mobilità geografica.

5 Riferimenti

ECVET

- https://ec.europa.eu/education/policy/vocational-policy/ecvet_en
- <http://www.ecvet-toolkit.eu/introduction/what-ecvet>
- Attuazione della raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET), relazione finale del 4 luglio 2014
https://ec.europa.eu/education/sites/education/files/ecvet-implementation-evaluation-2014_en.pdf
- Cedefop (2016). ECVET in Europe: monitoring report 2015. Lussemburgo: Publications Office. Cedefop research paper; N. 56. <https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/493c40b3-3c29-11e6-a825-01aa75ed71a1/language-en>
- CEDEFOP (2016), Country Report ITALY, aggiornamento 2016 dell'inventario europeo sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale, Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee.
- <http://www.isfol.it/en>

EUROPASS

- <http://www.europass.hr/eng/euros>

NARIC

- Sistema europeo di crediti per l'IFP (ECVET). Specifiche tecniche (relazione del gruppo di lavoro tecnico sul trasferimento dei crediti), Bruxelles, 28/06/2005
https://www.naric.org.uk/downloads/ecvt2005_Tech_Specs.pdf
- http://ec.europa.eu/education/resources/national-academic-recognition-centres_en
- <http://www.enic-naric.net/educational-systems-country-profiles-and-other-tools.aspx>

APPRENDIMENTO NON FORMALE E INFORMALE

- <http://www.cedefop.europa.eu/it/events-and-projects/projects/validation-non-formal-and-informal-learning>
- <http://vince.eucen.eu/validation-in-europe/eu-perspective/>

EQAVET

- <https://www.eqavet.eu/About-Us/Mission>
- <https://www.eqavet.eu/What-We-Do/European-Quality-Assurance-Reference-Framework>